

WWW.CISLPUGLIA.IT

@ comunicazione.puglia@cisl.it

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*



# CONSIGLIO GENERALE CISL NAZIONALE – ELEZIONE DELLA NUOVA SEGRETARIA GENERALE DANIELA FUMAROLA

12 FEBBRAIO 2025

Daniela Fumarola, pugliese di Taranto, è la nuova Segretaria Generale della Cisl. Ad eleggerla, oggi a Roma, il Consiglio Generale della Confederazione dopo le dimissioni di Luigi Sbarra per raggiunti limiti di età. Confermata l'intera squadra di segreteria: Andrea Cuccello, Ignazio Ganga, Giorgio Graziani, Mattia Pirulli, Sauro Rossi.

Nel suo discorso programmatico, la neo-segretaria ha voluto innanzitutto esprimere un profondo ringraziamento a Luigi Sbarra, richiamandone il ruolo di guida solida e determinata, capace in questi anni di rafforzare la Cisl nella sua identità autonoma e riformista, di consolidare fortemente la base associativa, la capacità contrattuale e l'autorevolezza politica. "Abbiamo lavorato uniti, con il coraggio di chi sa che la strada giusta non è mai quella più facile", ha sottolineato, ricordando come in questi anni la Cisl non abbia "mai avuto paura di navigare controvento, sfidando conservatorismi e immobilismi, da qualunque parte si presentassero. Anche questo mi fa dire che noi, la Cisl, abbiamo bisogno di Gigi Sbarra, della sua competenza, del suo cuore legato alla nostra organizzazione, della sua visione, della sua dedizione. Gli abbiamo chiesto di continuare il suo impegno, come Presidente della Fondazione Cisl Franco Marini.

Credo sia il modo migliore per "tenercelo stretto", e dare a questa nuova realtà il vigore e la forza necessari a mantenere alta la memoria e la cultura sindacale, politica, istituzionale di un grande uomo come Franco.

E insieme, per dare valore e attualizzare quella politica di mediazione e di concertazione, quelle tante battaglie d'avanguardia combattute e vinte dalla nostra grande Confederazione".

Fumarola ha posto al centro della sua analisi "l'autonomia sindacale, la corresponsabilità e il riformismo concreto: bussole che in questi anni ci hanno portato a risultati tangibili per i lavoratori, per i pensionati, per le persone che rappresentiamo". La sfida è "rendere sempre più incisiva la presenza del mondo del lavoro ai tavoli di decisione, sia dove si deliberano le politiche aziendali, sia dove si decidono le strategie pubbliche di sviluppo". Il sindacato deve essere protagonista del cambiamento, "rimboccandosi le maniche, senza restare fermo nella protesta sterile". Il che "non vuol dire rinunciare al conflitto, ma credere prima di tutto nel confronto, rifiutando l'antagonismo ideologico".

La leader ha posto l'accento su alcuni punti chiave. A cominciare dall'appello "per un'Europa più forte e unita", che sappia superare nuovi miopi rigorismi e riformare il Patto di stabilità, che voglia rafforzare coesione sociale, integrazione politica ed economica, sovranità industriale ed energetica, transizioni tecnologiche socialmente sostenibili, difesa comune". Va "confermato senza riserve il sostegno anche militare all'Ucraina verso una pace giusta che non può coincidere con l'umiliazione di un Paese sovrano aggredito dalla Russia imperialista di Putin".

Guardando allo scenario internazionale e alle prime azioni dell'amministrazione Trump, Fumarola ha espresso preoccupazione per il ritorno di una logica di dazi e protezionismo. "Un mondo senza

regole condivise, con guerre commerciali e barriere tariffarie, è un mondo più povero e meno sicuro”. Dura critica anche alle recenti dichiarazioni del Presidente Usa sulla crisi israelo-palestinese: “Agghiacciante anche solo parlare di deportazioni. Serve un forte impegno della comunità internazionale per un negoziato vero. L’obiettivo non può che essere due popoli, due Stati”.

Partecipazione, redistribuzione e coesione le parole chiave su cui Fumarola ha posto enfasi nel descrivere la road map di riforme e investimenti che serve all’Italia.

“Non può esserci crescita senza sicurezza sul lavoro - ha sottolineato la segretaria -. La nostra ossessione deve continuare ad essere quella di cancellare questa ignobile scia di sangue che sfregia i principi della Costituzione. Dobbiamo farlo insieme alle imprese e alle istituzioni, in una battaglia che deve unire il Paese”.

Il mercato del lavoro “dà segni importanti e positivi sotto il profilo quantitativo, anche se servono interventi forti per l’inclusione di donne e giovani. Dove restiamo più indietro “è negli aspetti qualitativi, nella capacità di esprimere alte qualifiche, alto valore aggiunto e quindi alta produttività e alti salari”.

Serve per questo “il più grande investimento di sempre sulle competenze, sulle politiche attive, sulla connessione di reti istituzionali e sussidiarie volte ad assicurare ad ogni persona in ogni momento sostegno al reddito, apprendimento continuo, orientamento nel mercato del lavoro”. Non è mettendo le lancette indietro di dieci anni che possiamo rispondere a problemi nuovi”, ha aggiunto in riferimento al referendum sul Jobs Act. “Al Governo chiediamo di aprire uno spazio di dialogo per un nuovo Statuto della persona nel mercato del lavoro.

C’è “da affrontare con determinazione una questione salariale, che non ammette demagogie”. La dinamica retributiva “va ancorata saldamente alle relazioni industriali, alla contrattazione nazionale e soprattutto decentrata, a modelli sempre più partecipativi”. Va contrastato il lavoro povero, i part-time involontari che affliggono soprattutto le donne, le derive dirigiste di chi propone interventi di legge inefficaci e dannosi”. Vanno abbassate le tasse sul ceto medio e popolare, rinnovati e innovati i contratti su modelli sempre più partecipativi”.

Anche in tal senso sarà fondamentale approvare velocemente la “Legge Sbarra” sulla partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese: “L’appello della Cisl è alla più ampia convergenza parlamentare, un segnale bipartisan che non trasformi questa legge di civiltà in un terreno di battaglia ideologico e partitico”.

L’Italia ha poi bisogno “di politiche industriali che sostengano le filiere strategiche, incentivi i segmenti più innovativi, investa su una transizione ecologica e digitale dal volto umano, che salvaguardi produzione e occupazione”. Determinante in questo senso rilanciare risorse su ricerca e innovazione.

Ruolo chiave lo ha il Mezzogiorno, quale “leva strategica di sviluppo nazionale”. “Non ci sarà vera ripresa senza un duraturo risveglio produttivo e sociale del Sud, con investimenti strutturali, infrastrutture moderne e una battaglia senza tregua contro la criminalità organizzata.”

Occorre elevare le dotazioni su scuola, pubblico impiego, sanità, politiche sociali e per la famiglia, contrasto alla povertà economica, cognitiva e relazionale, sostegno alla terza età attiva e alla non autosufficienza.

La Cisl chiede poi al governo di “far ripartire il tavolo su una riforma delle pensioni che immetta nel sistema previdenziale elementi di flessibilità in uscita e di garanzia retributiva, specialmente per i giovani in regime contributivo”.

Su questi temi, a due giorni dalla ricorrenza dell’Accordo di San Valentino, Fumarola ha lanciato un appello per un nuovo Patto Sociale che dia la rotta a un cambiamento concertato: “Abbiamo bisogno di un Accordo della responsabilità tra Governo e soggetti sociali riformisti che definisca priorità strategiche comuni. Servono scelte coraggiose che diano speranza al futuro”.

***RIVEDI IL CONSIGLIO GENERALE CON L’ELEZIONE DI DANIELA FUMAROLA →***

<https://www.cisl.it/cisl-tv/consiglio-generale-cisl-daniela-fumarola-eletta-nuova-segretaria-generale-2/>

## **AUGURI DI BUON LAVORO A DANIELA FUMAROLA, NUOVA SEGRETARIA GENERALE CISL NAZIONALE**

La Cisl Puglia esprime i suoi più affettuosi auguri di buon lavoro a Daniela Fumarola, eletta oggi Segretaria generale della Cisl nazionale dal Consiglio generale riunito a Roma." Lo dichiara Antonio Castellucci, Segretario generale della Cisl Puglia, al termine dell'assemblea nazionale che ha sancito il passaggio di consegne con Luigi Sbarra. "A Daniela – prosegue Castellucci – rivolgiamo a nome di tutte le strutture territoriali e regionali i nostri migliori auguri, certi che nel nuovo e prestigioso incarico continuerà a dimostrare il suo pragmatismo e la sua innata capacità di tutelare lavoratori, pensionati e rispettive famiglie, ponendo al centro dell'azione sindacale Cisl: contrattazione, responsabilità, partecipazione. Per la Cisl Puglia, Daniela Fumarola è stata e continua ad essere una sindacalista di assoluto riferimento: il suo impegno alla guida della nostra organizzazione regionale, dal 2016 al 2020, è stato segnato da lavoro intenso, concretezza e dialogo. Il rispetto per i ruoli e quello rigoroso delle regole dell'organizzazione l'ha resa un modello per tanti di noi, contribuendo a rafforzare il nostro sindacato e il suo radicamento su tutto il territorio pugliese. Siamo certi che, con la sua leadership, la Cisl saprà affrontare con determinazione le tante sfide del presente e del futuro, consolidando il proprio ruolo di protagonista nel panorama sindacale nazionale. Un ringraziamento sincero va infine al Segretario generale uscente, Luigi Sbarra. Ha reso più forte in questi quattro anni la Cisl con la sua guida salda, autorevole, esaltandone l'autonomia e il riformismo.

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Foto















# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*

## Comunicati

la PORTA è di CASA



**AGOPROFIL**  
FORTE PENSATE

La Gazzetta del Mezzogiorno  
più la Gazzetta dello Sport € 1,70\*  
\*Abbonamento obbligatorio

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887

**NAZIONALE**

la PORTA è di CASA



**AGOPROFIL**  
FORTE PENSATE

Printed in Italy - Spedite in Abbonamento Postale - Aut. n° 40/1117 del 25.02.2022 Periodico S.O.C. - Anno 138° Numero 43

## I segreti di Giacomo

Codice interno, Olivieri davanti al Gup: ma quali clan solo accordi con Emiliano per spaccare il centrodestra

### L'ANALISI

Giornalismo serio e caso Almasri  
Così vince la verità

di NELLO SCAVO

**R**itengo che sulla vicenda Almasri, il generale libico arrestato in Italia su ordine della Corte penale internazionale e riaccompagnato a Tripoli con un volo di Stato, sia necessario ribadire come siano andate le cose, almeno dal punto di vista giornalistico. Almasri, come è noto, è stato arrestato a Torino nella notte tra il 18 e il 19 gennaio.

A PAGINA 47 >>>



SCAGLIARINI A PAGINA 2 >>>

### i focus

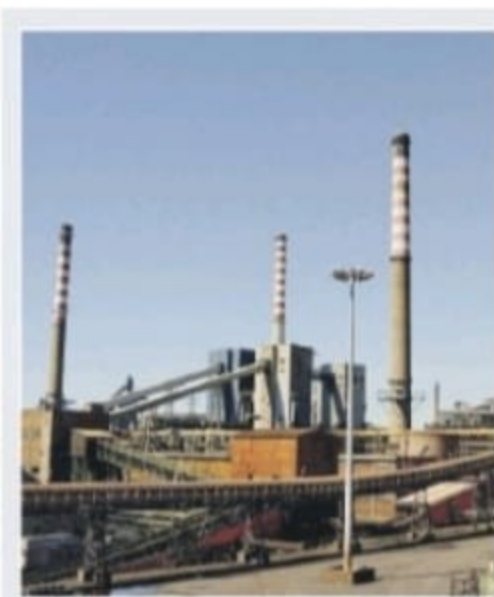
Michele annuncia querele: falsità cavalcate a destra

DE FEUDIS A PAGINA 3 >>>

Opposizioni pronte in Consiglio, fermo pure il «fine vita»



Sanremo fa boom è record di ascolti  
Damiano David canta Dalla, ovazione per Crisicchi



Ilva, la prescrizione «falcia» il processo  
Da 47 imputati a 2  
Vendola e i Riva restano sotto accusa

CASULA A PAGINA 10 >>>



IN CAMPO Daniela Fumarola è la nuova segretaria generale della Cisl. Il Consiglio generale l'ha eletta all'unanimità. Succede a Luigi Sbarra, dimessosi per raggiunti limiti di età

La tarantina Fumarola eletta alla guida della Cisl nazionale  
La neo segretaria: «La mia battaglia contro le solitudini»

Anche il biancorosso Maita vittima della banda di ladri  
Il gruppo che fa capo alla famiglia Giammaria

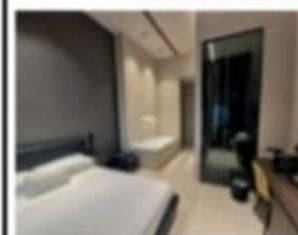


MASELLI A PAGINA 16 >>>

### dalle province

- Celle San Vito, l'unico Comune in cui non c'è connessione web  
SERVIZIO A PAGINA 11 >>>
- Foggia, si pente Pettinicchio trema la mafia dei montanari  
SERVIZIO A PAGINA 28 >>>
- Colpi nelle villette in periferia a Corato ormai si vive nel terrore  
VERNICE A PAGINA 22 >>>

### MONOPOLI VENDIAMO CENTRALISSIMA



Palazzina d'epoca integralmente ristrutturata per casa vacanze luxury con 4 unità attualmente operativa con ottima rendita. La vendita è comprensiva di elegante arredo ed avviamento.  
Rif. R89 | € 730.000,00

STUDIO VITULLI

080 5562599 - studiovitulli.it



**IN CAMPO**  
**Daniela Fumarola è la nuova segretaria generale della Cisl. Il Consiglio generale l'ha eletta all'unanimità. Succede a Luigi Sbarra, dimessosi per raggiunti limiti di età**

## La tarantina Fumarola eletta alla guida della Cisl nazionale

La neo segretaria: «La mia battaglia contro le solitudini»

L'INTERVISTA DEL DIRETTORE MAZZA E SERVIZI A PAGINA 6 >>

# «La mia battaglia contro le solitudini in questa Italia di grandi trasformazioni»

L'irresistibile ascesa della tarantina Daniela, al fianco dei lavoratori appena finita la Maturità

### L'INTERVISTA

MIMMO MAZZA

**Segretaria Fumarola, quale è stato il suo primo pensiero dopo l'elezione a segretaria nazionale della Cisl?**

«Ho pensato con commozione alla mia famiglia che mi è sempre stata vicina e sostenuta in questo mio percorso sindacale non facile, sempre al fianco degli iscritti della mia organizzazione, ai lavoratori, ai pensionati, agli immigrati, ai giovani, alle donne, alle persone più deboli della società. E' grazie agli insegnamenti preziosi di mio padre e di mia madre che ho deciso di impegnarmi nella mia vita a favore degli altri».

**Che cosa significa per lei guidare da oggi una grande organizzazione come la Cisl?**

«È un grande onore e una altrettanto enorme responsabilità alla quale dedicherò ogni istante. Raccolgo il testimone da un grandissimo sindacalista come Gigi Sbarra, che ha rilanciato in questi anni il ruolo autonomo e libero del sindacato, contro ogni deriva populista, ogni condizionamento o interferenza esterna. Un'credità

formidabile, sostenuta dall'adesione di tutta la nostra comunità sindacale, che mi impegnerò a portare avanti nel solco del suo straordinario percorso. Una lunga marcia per la partecipazione che ha condotto tessendo rapporti istituzionali e sociali, ottenendo risultati politici ed associativi davvero straordinari. Andremo avanti innanzi tutto nella battaglia per far applicare l'articolo 46 della Costituzione sulla partecipazione dei lavoratori, con l'approvazione della legge di iniziativa popolare oggi al voto in Parlamento. Un fatto storico non solo per la Cisl ma per il futuro delle relazioni industriali e del mondo del lavoro».

**In che contesto sociale, economico e politico si colloca la sua elezione?**

«È una fase complessa e di grandi trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche, demografiche quella che stiamo vivendo. Anche lo scenario internazionale è carico di interrogativi e di incognite, tra conflitti aperti alle porte dell'Europa e in tante altre parti del mondo, tra l'autoritarismo di Putin e la minaccia dei dazi americani di Trump, tra l'aumen-

to vertiginoso dei costi delle materie prime e i rischi di una transizione ecologica troppo veloce. Insomma è un quadro non facile per il nostro Paese e per un'Europa che fa fatica ad esprimere una voce unica, autorevole nelle scelte geopolitiche. Anche il sindacato, non solo la politica, è chiamato a scelte chiare, ad un ruolo attivo, propositivo e responsabile per guidare e non subire i necessari cambiamenti della società, del welfare, del mondo produttivo».

**Da quando fa sindacato Daniela Fumarola?**

«Ho scelto di stare nel sindacato e nella Cisl attivamente subito dopo la maturità. Avevo 21 anni quando ho cominciato la mia esperienza nella Fisba, la nostra



federazione dei braccianti agricoli che poi è confluita nella Fai Cisl, il sindacato del settore agroalimentare. Poi dal 2009 ho guidato prima la Cisl di Taranto e Brindisi e successivamente la Cisl regionale pugliese. Sono stati anni intensi, non privi di scontri sociali e politici, di ristrutturazioni, di crisi occupazionali. Ma sono stati anche anni di accordi positivi e di conquiste importanti per i lavoratori e per il mio territorio».

**Ha mai pensato di poter arrivare alla guida della Cisl?**

«Assolutamente no. Non ho mai avuto questa ambizione. Ho sempre lavorato sodo, facendo squadra, ma senza cercare visibilità mediatica o luci della ribalta, in coerenza con i valori tradizionali della Cisl e con uno spirito di servizio. Ho puntato sempre sul dialogo trasparente con tutti gli interlocutori istituzionali e sociali, anche quelli che in Puglia non avevano la mia stessa cultura contrattualista e partecipativa».

**Un pezzo importante della sua carriera sindacale l'ha fatta a Taranto: ricordi, rimpianti, propositi per quella che rimane la sua città?**

«Mentirei se dicessi che non mi

manca la mia città, la mia famiglia, i miei amici, il mare, la straordinaria vitalità della mia terra, per la quale ho sempre lavorato per uno sviluppo sano ed equilibrato, cercando sempre di conciliare industria, occupazione, tutela dell'ambiente, salute dei cittadini. Non vivo di rimpianti o di nostalgia. Quando posso torno a Taranto nei week-end sempre con grande gioia, perché lì conservo gelosamente i miei ricordi più cari».

**Che rapporto si immagina con il governo Meloni e con gli altri sindacati?**

«Un rapporto franco, dialogante, libero da tare ideologiche, fortemente legato ai contenuti e ai risultati. L'atteggiamento della Cisl non cambierà, perché è il frutto di valori incisi nel nostro patrimonio genetico: autonomia dalla politica, unità e coesione del paese, concertazione, contrattazione, partecipazione alle scelte. Il nostro obiettivo resta la costruzione di un patto sociale tra soggetti riformisti per sostenere i salari e le pensioni, abbassare le tasse al ceto medio, affrontare con il Governo e le altre parti sociali le sfide necessarie per la crescita del Paese, a cominciare dal rafforzare

i segnali di crescita del Mezzogiorno».

**Quanti danni ha fatto ai sindacati e ai diritti dei lavoratori l'opera di disintermediazione compiuta negli ultimi anni da più attori sociali?**

«La cultura della disintermediazione ha allontanato le persone dalla politica, come dimostra la scarsa partecipazione alle consultazioni elettorali, illudendole con un rapporto diretto con chi rappresenta le istituzioni. Il risultato è l'aumento della solitudine delle persone, l'emarginazione sociale, la necessità di avere risposte concrete ai bisogni quotidiani delle famiglie, dei lavoratori, dei pensionati, di tante persone non autosufficienti. Per fortuna la società civile è ancora fortemente presente e vitale nel nostro paese come dimostrano i dati del tesseramento della Cisl: i lavoratori attivi sono aumentati nell'ultimo quadriennio di quasi 172 mila associati e ad oggi rappresentano il 61,26% degli iscritti complessivi alla Cisl. In un contesto sociale ed economico complesso, con sfide nuove e difficili, siamo riusciti a dimostrare che siamo un punto di riferimento insostituibile».



**LA VOTAZIONE**

A sinistra un momento della riunione del Consiglio generale della Cisl che ha eletto con 188 voti su 191 delegati presenti la nuova segretaria





**IN CAMPO**  
Daniela Fumarola è la nuova segretaria generale della Cisl. Il Consiglio generale l'ha eletta all'unanimità. Succede a Luigi Sbarra, dimessosi per raggiunti limiti di età

## La tarantina Fumarola eletta alla guida della Cisl nazionale

La neo segretaria: «La mia battaglia contro le solitudini»

L'INTERVISTA DEL DIRETTORE MAZZA E SERVIZI A PAGINA 6 >>

**MONDO SINDACALE**  
UNA PUGLIESE AL VERTICE

### LA LINEA

«Abbiamo costantemente indicato la via del dialogo, della corresponsabilità, dell'unità di intenti in nome delle ragioni del bene comune»

### PASSAGGIO DI TESTIMONE

«Daniela è una formidabile sindacalista ha attraversato ogni livello della gavetta conosce ogni fibra della nostra comunità»

# Fumarola nuova segretaria Cisl

Ieri la plebiscitaria elezione. Succede a Luigi Sbarra che l'ha indicata come sua erede

● La tarantina Daniela Fumarola, 58 anni, è la nuova segretaria generale della Cisl. È stata eletta ieri con 188 voti (191 i presenti) dal Consiglio generale confederale riunito a Roma. Succede a Luigi Sbarra, che si è dimesso dalla guida del sindacato per raggiunti limiti di età.

Un segretario commosso quello che la lasciato il suo posto alla sindacalista pugliese. «In questi ultimi quattro anni, la Cisl è sempre stata in prima linea. Lo ha fatto con la forza delle sue idee, della sua autonomia, della sua capacità di anteporre ad ogni altra considerazione il perseguimento dell'interesse generale - le parole di Sbarra - . Senza bagagli ideologici e senza mai scendere in un antagonismo capace di condurre solo in un vicolo cieco. Noi abbiamo costantemente indicato la via del dialogo, della corresponsabilità, dell'unità di intenti in nome delle ragioni del mondo del lavoro e del bene comune».

Lo stesso Sbarra ha indicato la sua erede. «Attorno al nome di Daniela Fumarola, che ho proposto a tutte le strutture, c'è stata una convergenza totale, unanime. Io per primo, tutta la segre-

teria confederale, siamo sicuri del fatto che Daniela sia la figura ideale per guidare il cammino che verrà», ha detto il segretario uscente. «Daniela è una formidabile sindacalista. Una infaticabile maratoneta dotata di tutte le qualità necessarie a dare buon governo all'organizzazione. Identità e appartenenza, tenacia e pazienza, generosità e perseveranza. Visione e determinazione. Una dirigente che ha attraversato ogni livello della gavetta, che sa bene il significato della parola sacrificio, che conosce ogni fibra della nostra comunità, e sa quali sono i passi concreti da compiere per tagliare il traguardo, per raggiungere gli obiettivi prefissati. A Daniela passo oggi il testimone in totale serenità - le parole di Sbarra - , perché so che lei sarà una leader vera, capace di ascoltare, di coinvolgere e di prendere le decisioni che riterrà giuste. Sono sicuro e orgoglioso di lei. E sono sicuro e orgoglioso del patrimonio di ricchezza rappresentato da questa meravigliosa comunità che è la Cisl».

Il Consiglio generale della Cisl ha poi votato e approvato la proposta di Fu-

marola sulla composizione della segreteria confederale, confermando nella squadra Andrea Cuccello, Ignazio Ganga, Giorgio Graziani, Mattia Pirulli e Sauro Rossi. «Colleghi che in questi anni hanno svolto un lavoro davvero importante. E con cui oggi abbiamo l'occasione e il dovere di proseguire e accelerare», ha detto la neo segretaria generale.

Gli auguri di buon lavoro a Fumarola sono arrivati dall'intero universo politico economico, dalla premier Giorgia Meloni al presidente di Confindustria Emanuele Orsini e di Concommercio Carlo Sangalli, dal segretario della Cgil Maurizio Landini a quello della Uil Pierpaolo Bombardieri.

(red. pp)





**LE LACRIME  
DI SBARRA**  
**A sinistra  
Daniela  
Fumarola  
a destra  
con il suo  
predecessore  
un commosso  
Luigi Sbarra**





**Cultura**  
Da Polignano a Rio  
La vicenda da Oscar  
di Eunice Paiva  
di **Gianni Torres**  
a pagina 7



**Arte**  
Le opere di Marinelli  
fatte di emozioni  
e anche di memoria  
di **Marilena Di Tursi**  
a pagina 7



**Musica**  
Nicola Scardicchio:  
«I miei brani scritti  
per film immaginari»  
di **Francesco Mazzotta**  
a pagina 9

**OGGI 16°**  
Poco nuvoloso  
Vento: 10-18 Km/h  
Umidità: 92%

VEN	SAB	DOM	LUN
7°/16°	6°/15°	10°/12°	8°/13°

Chiusure: Forca e Mauro

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it      PUGLIA      corriere delmezzogiorno.it

**Sud e intelligenza artificiale**  
**UN ACCELERATORE  
CONTRO IL DIVARIO**  
di **Dionisio Ciccarese**

**T**ra fascino e diffidenza l'AI (acronimo inglese per indicare l'intelligenza artificiale) si è impadronita della nostra attenzione. In questi mesi siamo stati travolti da prodotti che ci hanno mostrato foto "reali" di avvenimenti inesistenti, clonazione di voci, produzioni video (è accaduto anche agli ultimi Giochi Olimpici) realizzati solo sulla base di testi audio che sono a un passo dalla guida autonoma. Ma soprattutto abbiamo scoperto (con Chat Gpt) che con l'AI possiamo dialogare e possiamo avere risposte esaurienti (al netto delle "allucinazioni") nel giro di qualche istante.

Sebbene l'Italia (con il 5%) sia posizionata al di sotto della media europea (8%) nell'adozione di questa tecnologia, gran parte del dibattito si è focalizzato su due aspetti principali: da un lato la paura che l'AI possa sfuggire di mano proclamando il dominio delle macchine sull'uomo e dall'altro che l'AI possa sostituirci nel mondo del lavoro. Non è facile per tanti "considerare" che ci siano forme di intelligenza diverse dalla nostra e capaci di fare cose che ci richiederebbero persino decenni di applicazione.

Innovazione e cambiamento sono costanti della presenza umana sul pianeta, ma lo è anche l'opposizione che prova a resistere a loro ineluttabile affermazione. Potremmo fare decine di esempi, ma valga su tutti il panico che si diffuse nel Salon Indien du Grand Café del Boulevard des Capucines, a Parigi, quando (1896) i fratelli Lumière trasmisero la pellicola di un treno fumante che arrivava in stazione e qualcuno temette di poter essere travolto.

Fra le frasi del tipo «l'intelligenza artificiale non potrà mai superare quella umana» sono ormai un mero appagamento di un ego disorientato davanti a una tecnologia che, al momento, non è in competizione con la specie "più" intelligente del pianeta, ma può esserne un potentissimo strumento.

Qualcosa che Alan Turing, straordinario scienziato con cui il mondo intero ha ancora un debito per aver contribuito a liberare l'Europa dal nazismo, aveva previsto con una sensazionale precisione nel 1950.

In queste ore da Parigi sono rimbombate notizie di investimenti (e di contrapposizioni) copiosi: con 300 miliardi l'Ue prova a fronteggiare i 500 miliardi del Stargate statunitense. Senza calcolare i 100 miliardi della Francia e gli investimenti privati di Amazon, Google, Microsoft, Meta, Open Ai e Apple che stanno giocando una partita senza esclusione di colpi.

*continua a pagina 3*

**Il caso Bari** Interrogatorio fiume del grande imputato di Codice Interno. Il presidente irritato: storiella ridicola  
**«Così lavorammo per Decaro»**  
Olivieri e le primarie del 2019: «Patto con Emiliano, indebolimmo il centrodestra»

**Sindacati** Tarantina, 59 anni, subentra a Sbarra

**L'Ilva come palestra**  
**Fumarola segretaria nazionale della Cisl**  
di **Cesare Bechis** a pagina 5

**D**aniela Fumarola, 59 anni, è la nuova segretaria nazionale della Cisl. La sua elezione è avvenuta ieri nel corso del Consiglio generale che si è svolto a Roma. Prende il posto di Luigi Sbarra. Luogo della sua formazione sindacale è stata l'ex Ilva di Taranto.

**colò Delvecchio**  
Per cinque lunghe ore ieri l'ex consigliere regionale del centrodestra, in carcere da un anno per voto di scambio e l'aiuto del clan, ha raccontato durante il processo per Codice Interno la sua verità sulle primarie del centrodestra del 2019 a Bari. Olivieri ha fatto un accordo con il governatore Emiliano per indebolire il centrodestra. Obiettivo: aiutare a far vincere Decaro amministrative. Olivieri chiese scusa alla città: «Non sapevo che i miei interrogatori fossero mafiosi».

**LE REAZIONI**  
**Bellomo attacca: chi il mandante? I dem: grottesco**  
Le rivelazioni di Olivieri hanno scatenato un duro botta e risposta tra centrodestra e centrosinistra. Lega e Forza Italia attaccano: «Ombre sull'elezione di Decaro. Chi fu il mandante?». Gianfranco Todaro, segretario Pd: «Grottesco accusare noi di aver interferito nel voto».

*a pagina 3*

**Amati: «Riportiamola in Consiglio»**  
**Legge sul fine vita, governatore stoppa proposta del Pd**  
Francesco Strippoli

Amati lancia la proposta, Michele Emiliano la respinge. Amati a far discutere la legge sul fine vita proposta da Amadeo Campo, come lui, la legge riportare in Aula. Il governatore dice: è inutile, c'è da delibere.

**L'EMERGENZA**  
**Piano dei rifiuti, scoppia la lite**  
**Accuse ai sindaci**  
*a pagina 2*

**NO SVIMEZ**  
**Il 2025 crescita ferma allo 0,5%**  
**frenata dell'economia pugliese**

Dopo il biennio in cui la stessa premier Giorgia Meloni ha definito il Sud «la locomotiva del Paese», nel 2025 ci sarà una robusta frenata dell'economia meridionale. La previsione è di Svimez, che in uno studio al quale ha collaborato anche il docente barese Gianfranco Vestri blocca la crescita della Puglia allo 0,5%. Fontana (Confindustria): «La Regione investe subito bene i fondi».

*a pagina 5*

**GIULIO TREMONTI**  
**GUERRA O PACE**  
in libreria e in edicola  
SOLFERINO

**Candidato rettore, Medicina si spacca**  
«No» di Bertolino alle primarie. Il suo contendente Moschetta minaccia di ritirarsi

«O andiamo uniti o mi ritiro». Parola di Antonio Moschetta, uno dei due candidati che la Scuola di Medicina potrebbe presentare per l'elezione a rettore dell'università di Bari. Assemblea burrascosa, ieri, tra i professori del Policlinico. L'altro candidato potenziale, Alessandro Bertolino, ha detto categoricamente di rifiutare il ricorso alle primarie. Divisione, quindi, non solo sui nomi ma anche sul metodo da utilizzare per esprimere una candidatura.

**IL CALCIATORE BARLETTANO**  
**Cassano (ma Claudio) ai Chicago Fire**  
**«Che felicità sfidare Messi»**  
di **Pasquale Caputi** a pagina 11

**Pino Corrias**  
**Ghiaccio blu**  
IN LIBRERIA E IN EDICOLA

# Ilva, Tap e le battaglie per il lavoro La Cisl si affida a Daniela Fumarola

## La sindacalista tarantina, 59 anni, eletta segretaria nazionale

**BARI** Dalla Puglia alla guida della Cisl nazionale. Daniela Fumarola, 59 anni, di Taranto, ieri è stata eletta segretaria generale della Cisl nazionale dal Consiglio generale che si è svolto ieri a Roma. A 21 anni Daniela Fumarola, laureata in Scienze sociologiche alla Cattolica di Milano, ha avuto la sua prima esperienza sindacale. Nel 1987 è entrata nella Fisba, la federazione degli operai agricoli, e ha cominciato da lì le sue battaglie e il suo cammino verso i vertici del sindacato. Ha lottato per far emergere il lavoro irregolare e per scrivere i Patti territoriali in Puglia in agricoltura, per far conciliare lavoro e famiglia, s'è battuta per l'ambiente puntando alla riqualificazione ambientale dell'area ex Ilva.

Il suo lavoro nel sindacato l'ha poi portata a interessarsi del gasdotto Tap, dell'inclusione dei lavoratori immigrati e della loro accoglienza, della tutela della maternità. Ha costituito così e consolidato le basi per salire gradino dopo gradino a incarichi sempre più impegnativi nella Fai fino a diventare nel 2009 segretaria generale della Cisl di Taranto. Nel 2015 è stata chiamata ai vertici regionali della Usl Cisl Puglia-Basilicata. Nel luglio 2020, infine, l'ingresso a Roma nella segreteria confederale nazionale della Cisl con il ruolo di segretaria organizzativa per diventare tre anni dopo segretaria aggiunta. Daniela Fumarola è stata eletta all'unanimità dal consiglio generale della Confederazione dopo le dimissioni di Luigi Sbarra per raggiunti limiti di età, con 188 voti su 191 al quale «abbiamo chiesto - ha detto Fumarola - di continuare il

suo impegno, come presidente della Fondazione Cisl Franco Marini». Confermata anche l'intera squadra di segreteria: Andrea Cuccello, Ignazio Ganga, Giorgio Graziani, Mattia Pirulli, Sauro Rossi. Vari i temi sui quali si è soffermata la nuova segretaria generale nel discorso programmatico. Dall'autonomia sindacale alla corresponsabilità e al riformismo concreto come «bussole che in questi anni ci hanno portato a risultati tangibili per i lavoratori, per i pensionati, per le persone che rappresentiamo. La sfida è rendere sempre più incisiva la presenza del mondo del lavoro ai tavoli di decisione, sia dove si deliberano le politiche aziendali, sia dove si decidono le strategie pubbliche di sviluppo».

Ha sottolineato che il sindacato deve essere «protagonista del cambiamento senza rinunciare al conflitto, ma credere prima di tutto nel confronto, rifiutando l'antagonismo ideologico». Chiede inoltre un'Europa forte e unita, conferma il sostegno anche militare all'Ucraina, s'è detta preoccupata per «il ritorno di una logica di dazi e protezionismo» pensando al presidente Trump e ha definito «agghiacciante anche solo parlare di deportazioni. La Cisl intende contrastare il lavoro povero, i part-time involontari che affliggono soprattutto le donne e vanno abbassate le tasse sul ceto medio e popolare, rinnovati e innovati i contratti su modelli sempre più partecipativi. Perciò occorre approvare la legge Sbarra sulla partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese».

**C. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è

Daniela Fumarola, nata a Taranto nel 1966, ha iniziato la sua esperienza sindacale nel 1987 nella Fisba. Tra le battaglie l'emersione del lavoro irregolare, la riqualificazione ambientale dell'area dell'ex Ilva, la costruzione del Gasdotto Trans Adriatico e i patti territoriali in Puglia



In prima linea Daniela Fumarola, neo segretaria nazionale della Cisl

**L'Edicola dello Sport****SERIE A**  
**Tiago Gabriel:**  
**«Al Lecce come**  
**in Portogallo»**  
DE MATTEIS PAGINA 3**COPPA ITALIA LND**  
**Soltanto un pari**  
**per il Martina**  
**Vince il Barletta**  
CESARIO-CONTENTO P. 6-7**SERIE C**  
**Taranto-Foggia**  
**Da derby storico**  
**a sfida surreale**  
DI CERA-SCHENA PAG. 8**L'Edicola**

più

**L'Edicola**

Insieme in edicola a solo

**1,50€**

L'OPINIONE



ANTONIO CORVINO

**QUALCUNO**  
**RISVEGLI**  
**L'EUROPA**

**G**entile presidente von der Leyen, cari commissari europei, vi auguro di fare un gran lavoro e so che è nelle vostre possibilità, oltre che nelle intenzioni, di farlo. Il guaio è che l'Europa da voi rappresentata è immobilizzata. La fuga di molti governi nazionali alla corte dei sovrani imperiali che hanno tutta l'intenzione di volersi spartire il mondo la rende pressoché incapace di reagire. È un po' come se comandante e ufficiali si sedessero al tavolo per segnare una rotta che non c'è più, perché il Titanic ha subito squarci profondi nella collisione con iceberg troppo grande e adesso rischia di colare a picco rendendo inutile il vostro lavoro. Ci vorrebbe una reazione forte e straordinaria della Commissione per tenere salda la barra della politica europea. Di tutta la Commissione, rivolgendosi direttamente, per il tramite di ciascun commissario, ai propri connazionali, e costringendo i rispettivi governi a restituire all'Europa il ruolo che le compete. Assumendo decisioni e iniziative non più rinviabili. Nello scacchiere geopolitico. Nell'affermazione della sua autorità quale soggetto indispensabile per gli equilibri planetari contro mire e aspirazioni dei tre imperi che intendono spartirsi il mondo. Nella partita economica che va dalla difesa dei liberi scambi al controllo dello spazio satellitare per finire allo sviluppo ordinato delle nazioni, tutte le nazioni. Nella contrapposizione netta e decisa alle avidità di magnati e oligarchi che promettono di strozzare il mondo. È un terribile compito quello che la storia ha affidato all'Europa. Non adempiervi sarebbe drammatico. E non solo per gli europei.

» CONTINUA A PAGINA 27

CODICE INTERNO

## Olivieri: «Dovevo indebolire la destra» Emiliano smentisce: «Bugie criminali»

L'ex consigliere ricostruisce i mesi precedenti il voto e tira in ballo il governatore. Infine le scuse alla città



Olivieri è al centro del processo "Codice Interno"

BARI

Giacomo Olivieri è comparso ieri davanti ai giudici per l'udienza del processo "Codice Interno" in cui è imputato per voto di scambio politico-mafioso. In aula l'ex consigliere regionale ha parlato di un presunto

patto con l'attuale governatore Michele Emiliano per indebolire il centrodestra alle comunali del 2019. Poi ha ammesso di aver comprato i voti e ha chiesto scusa alla città. Dura la replica di Emiliano: «Bugie criminali, pronto a querelare».

SORRENTINO PAGINA 3

IL CALCIO



## Il Bari sogna a stelle e strisce Un socio americano per DeLa?

Il presidente De Laurentiis potrebbe cedere il 30% delle quote

RUBICITTO PAGINA 2 (SPORT)

IL CASO

## Il paese resta senza internet I residenti: «Noi isolati»

CELLE DI SAN VITO

Celle di San Vito, il più piccolo paese della Puglia, è senza internet e i residenti esasperati: a denunciarlo è la sindaca che chiede aiuto alle autorità. ESPOSITO PAGINA 15



Il borgo della Daunia

IL FUNERALE

## Moto in corteo Il pm chiede 10 condanne



SORRENTINO PAGINA 9

L'OMICIDIO

## Uomo ucciso a colpi d'ascia Fermato vicino

CONTE PAGINA 17

IL SINDACATO

## La tarantina Fumarola guida la Cisl



ESPOSITO PAGINA 7

L'ECONOMIA

## Svimez: pil, la regione frena Al palo la Decontribuzione

BARI

Nel 2025 il pil della Puglia crescerà soltanto di mezzo punto, meno della media nazionale che si attesta al +0,9%. La frenata è prevista dall'ultimo dossier della Svimez. Intanto gli imprenditori meridionali lamentano gli ostacoli burocratici per accedere alla Decontribuzione Sud.

BENEDETTO PAGINA 4-5



Gli operai al lavoro in fabbrica

L'ASSISTENZA

## Sanità ko, fuga dalla Puglia Un salasso da 230 milioni

BARI

Sempre più pugliesi preferiscono curarsi in altre regioni. E questo, nel 2022, è costato alle casse di Lungomare Nazario Sauro la bellezza di 230 milioni di euro. A segnalarlo è la Fondazione Gimbe in un dettagliato report sulla mobilità passiva nel sistema sanitario italiano. ILLIANO PAGINA 6



Due medici in sala operatoria

IL SINDACATO

La tarantina  
Fumarola  
guida la Cisl



ESPOSITO PAGINA 7

L'ELEZIONE/1

# Cisl, Fumarola al vertice: «Lavoro sicuro primo comandamento»

La 58enne tarantina prende il posto di Sbarra e detta la futura linea del sindacato: niente «antagonismo ideologico» e «proteste sterili», poi l'altolà al salario minimo legale

ANDREA ESPOSITO

ROMA

La linea è quella della continuità: niente proteste sterili, rifiuto dell'antagonismo ideologico, apertura di nuovi spazi di dialogo, proprio come sostenuto da quel Luigi Sbarra di cui ora raccoglie il testimone alla guida della Cisl. E identiche sono le priorità: cancellare le morti sul lavoro, favorire l'inclusione di donne e giovani, investire sulle competenze. Senza dimenticare, ovviamente, il rilancio dell'industria, la ricerca di soluzioni alle tante vertenze in atto e l'altolà al salario minimo. Daniela Fumarola, 58enne tarantina, si presenta così dopo essere stata eletta segretaria generale della Cisl, con 188 voti su

191, dal Consiglio generale confederale riunito a Roma.

#### Il patto tra riformisti

Fumarola spinge innanzitutto per un grande accordo tra riformisti. E lo fa in una data significativa, cioè a due giorni dalla ricorrenza del patto di San Valentino del 14 febbraio 1984, data in cui un accordo separato tra Governo e sigle stabilì un ulteriore taglio della scala mobile segnando una spaccatura all'interno del sindacato. «Occorre lasciare gli ormecci del passato e aprire una stagione nuova di corresponsabilità e partecipazione. Dobbiamo impostare la rotta che arriva a un grande accordo tra parti riformiste e responsabili che impegni istituzioni, sindacato e imprese su obiettivi stra-

tegici comuni», sostiene la nuova numero uno della Cisl ricordando come la stella polare debba essere «il perseguimento dell'interesse generale».

#### La linea politica

Nella sua relazione, ancora, Fumarola chiarisce la linea della Cisl: quella del dialogo. In questo senso la nuova segretaria generale sembra prendere le distanze da Cgil e Uil, quando rifiuta «proteste sterili» e «antagonismo ideologico» e ricorda che «il clima



di scontro non giova a nessuno». Di qui l'invito al dialogo e alla corresponsabilità: «Questa è l'unica chiave di accesso al futuro. Nessun pregiudizio, nessuna simpatia o antipatia dettata dal colore politico del governo che si ha di fronte. Rispetto al governo Meloni, al quale riconosciamo di aver mantenuto un'importante attenzione al dialogo, ci poniamo allo stesso modo con cui ci siamo rapportati al governo Draghi e a quelli precedenti. Stando sempre al merito delle cose e proprio per questo senza paura del conflitto. Che è cosa ben diversa da un antagonismo troppo spesso strabordante su altri terreni rispetto a quello puramente sindacale».

### Le priorità

In effetti Fumarola si mostra tutt'altro che "accucciata" davanti alla premier Giorgia Meloni, soprattutto quando invoca «equità fiscale più che pace fiscale»: «Più che di rotamazione delle cartelle, si emettano più cartelle. Pagare meno, pagare tutti. Chiediamo al Governo l'abbassamento della seconda aliquota Irpef dal 35 almeno al 32% per sostenere con più vigore il ceto medio e rilanciare i consumi da parte di pensionati e lavoratori». La priorità della nuova segretaria della **Cisl** è la sicurezza sul lavoro, definita «primo comandamento», seguita da inclusione di donne e giovani, investimenti sulle competenze, soluzioni alle vertenze e rilancio dell'industria. Quanto alla questione salariale, Fumarola dice no al salario minimo legale e sì all'estensione del perimetro della contrattazione collettiva e al sostegno a produttività e partecipazione. Infine un passaggio sul Jobs Act: «Non è mettendo le lancette indietro di dieci anni che possiamo rispondere a problemi nuovi. Chi vede nel Jobs act la madre di tutti i mali, svegliandosi

dopo due lustri di letargo, sa bene di non raccontarla giusta».

### Il personaggio

Ma qual è la storia di Fumarola? Nata a Taranto nel 1966, laureata in Scienze sociologiche alla Cattolica di Milano, ha iniziato la sua esperienza sindacale nel 1987 nella Federazione degli operai agricoli (Fisba, poi confluita nella Fai), sostenendo e promuovendo il lavoro dei braccianti nelle Leghe comunali. Poi è arrivata al vertice tarantino e infine nazionale della **Cisl**. Tra le battaglie più significative della sua carriera sindacale quella per l'emersione del lavoro irregolare e i Patti territoriali in agricoltura, la riqualificazione ambientale dell'area dell'ex Ilva, la costruzione del gasdotto Trans Adriatico, i patti territoriali in Puglia, Basilicata, per la città metropolitana di Bari e Taranto, le tante iniziative a favore del lavoro dei giovani, la formazione, la conciliazione lavoro-famiglia, la tutela della maternità e l'occupazione stabile, il sostegno ai pensionati e alla non autosufficienza, l'accoglienza e l'inclusione dei lavoratori immigrati. A Fumarola gli auguri non solo della politica e dei sindacati nazionali, ma anche di quella **Cisl** pugliese della quale è stata leader: «Daniela è stata e continua a essere una sindacalista di assoluto riferimento - fa sapere l'attuale segretario **Antonio Castellucci** - Il suo impegno alla guida della nostra organizzazione regionale, dal 2016 al 2020, è stato segnato da lavoro intenso, concretezza e dialogo. Il rispetto per i ruoli e quello rigoroso delle regole dell'organizzazione l'ha resa un modello per tanti di noi, contribuendo a rafforzare il nostro sindacato e il suo radicamento su tutto il territorio pugliese».



Daniela Fumarola, originaria del Tarantino, è da ieri alla guida della [Cisl](#), uno dei sindacati della cosiddetta "Triplice"



Il Consiglio della [Cisl](#) ha scelto Fumarola per sostituire l'uscente Luigi Sbarra, costretto a lasciare per sopraggiunti limiti di età



## Tarantina, ha 59 anni Svolta per la Cisl con una donna Ecco Fumarola: «Basta con i no»



Un momento storico per il mondo sindacale pugliese: la tarantina Daniela Fumarola è la nuova segretaria generale della Cisl. Succede a Luigi Sbarra. Per Fumarola «dobbiamo impostare la rotta che arriva a un grande accordo tra parti riformiste e responsabili. Troppo peso ha avuto in questi anni la vasta schiera dei professionisti del no». *Apag8*

## Sindacati

Storica elezione per una pugliese. Prende il posto di Sbarra  
Le prime parole da segretario: «In soffitta i pregiudizi  
per imboccare con decisione la strada dello sviluppo»

# Fumarola leader nazionale Cisl «Basta no, l'unità con le proposte»

**Congratulazioni  
della premier  
Meloni:  
«Consolideremo  
insieme  
il dialogo»**

Un momento storico per il mondo sindacale pugliese: la tarantina Daniela Fumarola è la nuova segretaria generale della Cisl. È stata eletta ieri con 188 voti (191 presenti) dal Consiglio generale federale riunitosi a Roma. Fumarola succede a Luigi Sbarra, che si è dimesso dalla guida del sindacato per raggiunti limiti di età.

«Non abbiamo nessun pregiudizio nei confronti dei colleghi della Cgil e della Uil - ha esordito Fumarola parlando delle decisioni diverse che la Cisl ha preso rispetto alle altre due sigle confederali, soprattutto nel giudizio sull'operatore del governo -, diciamo soltanto che ci piacerebbe ritrovarci sul

contenuti e sul metodo, che è quello di valutare le cose, le proposte e i risultati nel momento in cui ci vengono fatte».

Fumarola ha anche parlato ovviamente dei prossimi temi relativi al lavoro: «Chi vede nel Jobs act la madre di tutti i mali, svegliandosi dopo due lustri di letargo, sa bene di non raccontarla giusta». Stesso discorso per la legge sulla rappresentanza: chi la propone «mortifica la contrattazione e si pone in una posizione di retroguardia preoccupante e divisiva», afferma Fumarola, che invita a «lasciare gli ormeggi del passato e aprire una stagione nuova di corresponsabilità e partecipazione. Lo dico a due giorni dalla ricorrenza del Patto di San Valentino» del 14 febbraio 1984, che abolì la scala mobile e sancì la rottura sindacale tra Cisl-Uil e Cgil. Per Fumarola «dobbiamo impostare la rotta che arriva a un grande accordo tra parti riformiste e responsabili che impegnino istituzioni, sindacato e imprese su obiettivi strategici comuni».

E sulle questioni legate allo sviluppo: «Troppo peso ha avuto in questi anni la vasta schiera dei professionisti del no sempre pronti ad opporsi ad ogni infrastruttura energetica, ad ogni cantiere, alla possibilità ad esempio di attingere al gas di cui disponiamo. L'elenco è lunghissimo. No alle piattaforme e alle trivelle. No al Tap. No ai rigassificatori. No al gas liquido. No all'idrogeno. No anche solo alla minima discussione sul nucleare di ultima generazione. Discussione e valutazione che invece in questo Paese dobbiamo aprire. Non sono mancati persino i no all'eolico, al fotovol-



taico e al geotermico. È ora di relegare in soffitta questi pregiudizi e di imboccare con decisione la strada dello sviluppo».

«Il green deal, di 'deal', cioè di Patto - ha detto ancora Fumarola - non ha assolutamente nulla definendo in maniera unilaterale, rigida e ideologica la linea del 2035 per la fine dei motori a scoppio. Bisogna tornare a ragionare insieme. E insieme trovare le giuste soluzioni per una transizione ecologica, tecnologica, industriale socialmente sostenibile, capace di coniugare, attraverso massicce risorse strutturali, riconversioni tutelate, salvaguardia dell'occupazione, rilancio della produzione».

Infine, l'Intelligenza Artificiale, che «ci sta portando dentro una nuova era, con cambiamenti che trasformeranno sempre di più mondo del lavoro, strutture sociali e stili di vita. Bisogna averne una paura paralizzante? No, non si deve. Si può essere tanto ottimisti da credere che entreremo, nel migliore dei mondi possibili? No, nemmeno questo» ma «servono regole, serve una governance condivisa di sviluppi e utilizzi, con forti condizionalità etiche, a partire dalla fase di costruzione degli algoritmi. Fase in cui noi dobbiamo avere l'ambizione di entrare. Aprendo spazi decisivi, nel segno della trasparenza e della partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti».

Numerosi i messaggi di con-

gratulazioni per Fumarola, a partire da quelli della premier Giorgia Meloni: «Sono fiduciosa di poter consolidare insieme il dialogo e la cooperazione già esistente tra il Governo e una delle più importanti organizzazioni del lavoro della nostra Nazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nell'esclusivo interesse di cittadini, lavoratori e imprese - aggiunge Meloni, che ieri è intervenuta all'Assemblea nazionale della Cisl -. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente il segretario uscente Luigi Sbarra per quanto profuso in questi anni e per essersi sempre dimostrato un interlocutore serio, sincero e risoluto».

Auguri anche dal ministro per le imprese Adolfo Urso: «Sono certo che proseguirà il percorso comune a tutela dei lavoratori davanti alle grandi sfide che ci attendono».

«Siamo certi che Fumarola saprà guidare con slancio l'organizzazione, affrontando con determinazione e lungimiranza le sfide comuni del mondo del lavoro, contribuendo alla tutela dei diritti dei lavoratori, nell'ottica di un confronto leale e aperto con le imprese», sottolinea il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. «Le auguriamo buon lavoro, nella convinzione che il suo impegno sarà fondamentale per il dialogo sociale e lo sviluppo di politiche volte al benessere e alla crescita del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniela Fumarola

## Tarantina, ha 59 anni Svolta per la **Cisl** con una donna Ecco Fumarola: «Basta con i no»



Un momento storico per il mondo sindacale pugliese: la tarantina Daniela Fumarola è la nuova segretaria generale della **Cisl**. Succede a Luigi Sbarra. Per Fumarola «dobbiamo impostare la rotta che arriva a un grande accordo tra parti riformiste e responsabili. Troppo peso ha avuto in questi anni la vasta schiera dei professionisti del no». *Apag8*

# Tarantina, gli inizi nel 1987 con Fisba In Puglia tante battaglie per i giovani

**Dal 2016 al 2020  
alla guida della  
segreteria  
pugliese  
Castellucci:  
«Un riferimento»**

Risalgono al 1987 gli inizi di Daniela Fumarola, tarantina, 58 anni, nel mondo del sindacato, e precisamente nella Fisba, la Federazione **Cisl** degli operai agricoli, poi confluita nella Fai, sostenendo e promuovendo il lavoro dei braccianti nelle Leghe comunali.

Laureata in Scienze Sociologiche alla Cattolica di Milano, Fumarola nel 1993 è entrata nella Segreteria della Fisba di Taranto e nel 2002 è stata eletta Segretaria Generale della Fai territoriale, assumendo anche per la Federazione Nazionale la responsabilità del Coordinamento Donne. Nel 2009 ha assunto la carica di Segretaria Generale della **Cisl** di Taranto, poi divenuta Taranto-Brindisi, restando in tale carica fino al 2015, quando è stata chiamata ai vertici regionali della **Usr Cisl Puglia-Basilicata**, dove è stata eletta nel 2016 Segretaria Generale. Nel luglio 2020 l'ingresso a Roma



nella Segreteria Confederale Nazionale della **Cisl** con il ruolo di Segretaria Organizzativa. Dopo due anni, il 19 dicembre 2023, Fumarola è stata eletta all'unanimità Segretaria Generale Aggiunta, conservando anche la delega del Dipartimento Organizzativo. Tra le battaglie più significative della sua carriera sindacale quella per l'emersione del lavoro irregolare e i Patti territoriali in agricoltura, la riqualificazione ambientale dell'area dell'ex Ilva, la costruzione del Gasdotto Trans Adriatico, i patti territoriali in Puglia, Basilicata, per la città metropolitana di Bari e Taranto, le tante iniziative a favore del lavoro dei giovani, la formazione, la conciliazione lavoro-famiglia, la tutela della maternità e l'occupazione stabile, il sostegno ai pensionati ed alla non autosufficienza, l'accoglienza e l'inclusione dei lavoratori immigrati.

Anche la **Cisl Puglia** ha espresso i suoi più affettuosi auguri di buon lavoro a Fumarola. A Daniela – dice il segretario **Cisl Puglia Antonio Castellucci** – rivolgiamo a nome di tutte le strutture territoriali e regionali i nostri migliori auguri, certi che nel nuovo e prestigioso incarico continuerà a dimostrare il suo pragmatismo e la sua innata capacità di tutelare lavoratori, pensionati e rispettive famiglie, ponendo al centro dell'azione sindacale **Cisl**: contrattazione, responsabilità, partecipazione. Per la **Cisl Puglia**, Daniela Fumarola è stata e continua ad essere una sindacalista di assoluto riferimento: il suo impegno alla guida della nostra organizzazione regionale, dal 2016 al 2020, è stato segnato da lavoro intenso, concretezza e dialogo. Il rispetto per i ruoli e quello rigoroso delle regole dell'organizzazione l'ha resa un modello per tanti di noi, contribuendo a rafforzare il nostro sindacato e il suo radicamento su tutto il territorio pugliese. Siamo certi che, con la sua leadership, la **Cisl** saprà affrontare con determinazione le tante sfide del presente e del futuro, consolidando il proprio ruolo di protagonista nel panorama sindacale nazionale. Un ringraziamento sincero va infine al Segretario generale uscente, Luigi Sbarra. Ha reso più forte in questi quattro anni la **Cisl** con la sua guida salda, autorevole, esaltandone l'autonomia e il riformismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cisl Puglia

### “Auguri a Fumarola, punto di riferimento di tutti noi”

La Cisl Puglia, tramite il suo segretario Antonio Castellucci, “esprime i suoi più affettuosi auguri di buon lavoro a Daniela Fumarola, eletta Segretaria generale della Cisl nazionale dal Consiglio generale riunito a Roma”. “A Daniela - prosegue Castellucci - rivolgiamo a nome di tutte le strutture territoriali e regionali i nostri migliori auguri, certi che nel nuovo e prestigioso incarico continuerà a dimostrare il suo pragmatismo e la sua innata capacità di tutelare lavoratori, pensionati e rispettive famiglie, ponendo al centro dell'azione sindacale Cisl: contrattazione, responsabilità, partecipazione”. Per la Cisl Puglia, Daniela Fumarola “è stata e continua ad essere una sindacalista di assoluto riferimento: il suo impegno alla guida della nostra organizzazione regionale, dal 2016 al 2020, è stato segnato da lavoro intenso, concretezza e dialogo. Il rispetto per i ruoli e quello rigoroso delle regole dell'organizzazione l'ha resa un modello per tanti di noi, contribuendo a rafforzare il nostro sindacato e il suo radicamento su tutto il territorio pugliese”. “Siamo certi che, con la sua leadership - conclude - la Cisl saprà affrontare con determinazione le tante sfide del presente e del futuro, consolidando il proprio ruolo di protagonista nel panorama sindacale nazionale. Un ringraziamento sincero va infine al segretario generale uscente, Luigi Sbarra. Ha reso più forte in questi quattro anni la Cisl con la sua guida salda, autorevole, esaltandone l'autonomia e il riformismo”.



# I complimenti dalla Cisl di tutta la Puglia

**Messaggi di Antonio Castellucci, Luigi Spinzi,  
Roberto Calienno e Fabio Mancini**

**L**a Cisl Puglia esprime i suoi più affettuosi auguri di buon lavoro a Daniela Fumarola, eletta oggi Segretaria generale della Cisl nazionale dal Consiglio generale riunito a Roma." Lo dichiara Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia, al termine dell'assemblea nazionale che ha sancito il passaggio di consegne con Luigi Sbarra. "A Daniela – prosegue Castellucci – rivolgiamo a nome di tutte le strutture territoriali e regionali i nostri migliori auguri, certi che nel nuovo e prestigioso incarico continuerà a dimostrare il suo pragmatismo e la sua innata capacità di tutelare lavoratori, pensionati e rispettive famiglie, ponendo al centro dell'azione sindacale Cisl: contrattazione, responsabilità, partecipazione. Per la Cisl Puglia, Daniela Fumarola è stata e continua ad essere una sindacalista di assoluto riferimento: il suo impegno alla guida della nostra organizzazione regionale, dal 2016 al 2020, è stato segnato da lavoro intenso, concretezza e dialogo. Il rispetto per i ruoli e quello rigoroso delle regole dell'organizzazione l'ha resa un modello per tanti di noi, contribuendo a rafforzare il nostro sindacato e il suo radicamento su tutto il territorio pugliese. Siamo certi che, con la sua leadership, la Cisl saprà affrontare con determinazione le tante sfide del presente e del futuro, consolidando il proprio ruolo di protagonista nel panorama sindacale nazionale. Un

ringraziamento sincero va infine al Segretario generale uscente, Luigi Sbarra. Ha reso più forte in questi quattro anni la Cisl con la sua guida salda, autorevole, esaltandone l'autonomia e il riformismo.

"Valore, passione, determinazione. Daniela Fumarola è questo e guida responsabile. Esprimiamo orgoglio e commozione per la sua elezione come leader della Cisl – dichiara Luigi Spinzi,

Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi – a coronamento di un percorso lunghissimo di impegno iniziato da Daniela nel 1987, a 21 anni, presso la Cisl di Taranto, che nel 2009 la elesse undicesimo Segretario generale della sua storia, per la prima volta una donna. Inoltre l'11 marzo 2013 divenne prima segretaria generale del nuovo territorio Cisl Taranto Brindisi."



Antonio Castellucci, segretario regionale Cisl

Luigi Spinzi, al termine dei lavori del Consiglio Generale confederale nazionale, traduce così i "sentimenti dell'intero gruppo dirigente territoriale Cisl Taranto Brindisi, fiero di avere come guida una sindacalista di grande esperienza e competenza, che ha sempre dimostrato dedizione e passione nel rappresentare le istanze dei lavoratori e delle lavoratrici. Daniela, orgoglio di Taranto Brindisi, non solo dà lustro al nostro territorio ma è anche esempio per i nostri giovani, pieni di coraggio e ambizione. Il suo impegno costante e la sua visione innovativa saranno un valore aggiunto fondamentale per la Cisl a livello nazionale. A lei vanno le nostre più sincere congratulazioni e il nostro sostegno per le sfide che l'attendono in questo importante ruolo."

Eletta ad agosto 2020 componente della segreteria confederale Cisl nazionale e nel 2023 Segretaria Generale aggiunta "come Cisl Taranto Brindisi, non vediamo l'ora di metterci in gioco insieme a lei nei progetti che porterà avanti, certi che saprà interpretare al meglio i valori del sindacato, mettendo sempre al centro la tutela dei diritti e la dignità del



Roberto Calienno

lavoro, in un mondo in costante sfida e cambiamento" conclude Luigi Spinzi.

Anche il mondo della Scuola plaude alla elezione di Daniela Fumarola alla guida della Cisl. Il segretario nazionale della Cisl Scuola, Roberto Calienno, tarantino come lei, sottolinea: "Daniela saprà proseguire il lavoro svolto da Luigi Sbarra a difesa dei lavoratori e per una politica del fare e del dialogo. Direttrici lungo le quali si muoverà anche il sostegno all'azione che svolgiamo nel mondo della Scuola e dell'Istruzione in genere". Un plauso anche dal segretario Cisl Scuola di Taranto Brindisi, Fabio Mancini: "Complimenti da tutti noi a Daniela, l'attendiamo nell'area jonico-salentina, la sua Patria!".

# Partecipando

*Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia*



**CISL**  
Confederazione Italiana  
Sindacati Lavoratori

Il coraggio  
della  
partecipazione

FEMCA FLAEI FISTEL FILCA FIM FAI FP FSUR CISL SCUOLA CISL UNIVERSITÀ  
FIR SLP FIT FISASCAT FELSA FIRST FNS CISL MEDICI FNP TERRAVIVA  
VIVACE INAS CAF IAL SICET ADICONSUM ISCOS ANTEAS ANOLF  
SINDACARE SPORTELLO LAVORO NOICISL ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA IN RETE  
FONDAZIONE TARANTELLI FONDAZIONE PASTORE

**Esserci per  
Cambiare**  
Persona, Lavoro, Partecipazione  
per il futuro del Paese

**2025**

**tesseramento**

www.cisl.it      Aderente alla CES e alla ITUC

www.cisl.it

X f y o i